GIORNO E NOTTE

VERONA

A TUTTO ROCK
IL MEGLIO DEGLI ANNI '60-'70

The Burning Whiskers, nati tra Verona e Mantova, stasera alle 21 al Modus di piazza Orti di Spagna propongono rock blues con rilettura di classici anni '60-'70 (Doors, Creedence, Stones, Beatles). Presentano il loro mini album inciso ai Sotto Il Mare Recording Studios.

ISOLA DELLA SCALA

IL TRIO "SPIRITUALE" DI BOSSO
OMAGGIO ALLA MUSICA NERA

Rice and Jazz è la nuova manifestazione musicale al PalaRisi di Isola della Scala. Questa sera alle 21.30 ospite Fabrizio Bosso Spiritual Trio, un intenso omaggio alla musica sacra nera (il gospel) e agli spiritual. @riceandjazz

LA RASSEGNA. Giunta alla quattordicesima edizione. Da lunedì a sabato una carrellata di eventi

Verona Risuona, sound art nel segno della criptografia

Conservatorio e Accademia di Belle Arti insieme per trasformare gli spazi urbani in luoghi di incontro tra artisti e pubblico. Il tema in omaggio a Alan Turing

Un concerto della passata edizione di «Verona risuona»

Alessandra Galetto

Ricerca e sperimentazione, in diversi angoli della città, adattando l'arte agli spazi urbani. Torna, dal 27 maggio al 1° giugno, Verona Risuona, la rassegna di sound art giunta alla sua 14ª edizione che porta tra le vie di Verona concerti, performance e installazioni realizzate da artisti internazionali e da giovani emergenti. Tema centrale di quest'anno saranno le criptografie, omaggio alla figura di Alan Turing, il noto matematico inglese la cui intuizione fu proprio quella della ricerca sull'intelligenza artificiale.

La manifestazione è stata presentata ieri mattina in Comune dall'assessore alla Cultura Francesca Briani, da Marco Giaracuni, presidente dell'Accademia di Belle Arti, Giovanni Frigo, presidente del Conservatorio Dall'Abaco, Francesco Ronzon, direttore dell'Accademia di Belle Arti, Hugh Ward-Perkins, docente del Conservatorio Dall'Abaco, Ginevra Gadioli, presidente dell'Associazione culturale Diplomart, oltre a Jessica Bianchera dell'associazione Spazio Cordis e a Francesca Trentini di Giardino Giusti.

«Abbiamo scelto come filo conduttore di quest'anno la criptografia», ha spiegato Ronzon, «da una parte considerando che in fondo tutta l'arte contemporanea si caratterizza per il suo essere un messaggio non diretto ma sempre criptico, che necessita di una ricerca, dall'altra poichè siamo in piena epoca informatica, dunque in un tempo di linguaggi cifrati».

La quattordicesima edizione di Verona risuona si aprirà lunedì 27 maggio alle 18.30 con la presentazione della rassegna in Vicolo Valle 9; presenti la coreografa Camilla Monga e lo stesso Francesco Ronzon. Martedì, in Biblioteca Civica, dalle 17 alle 19, saranno i burattini a prendere il sopravvento, assieme a musica e poesia. Mercoledì un intero quartiere verrà invaso da performance artistico-musicali: sarà infatti la volta di 'Veronetta risuona', con oltre 20 eventi. Giovedì la rassegna si sposterà al Giardino Giusti dove, dalle 19 alle 21, andranno in scena concerti e installazioni sotto il titolo di «The Art of Touch» di Jacopo Mazzonelli e Tovel, ovvero Matteo Franceschini, Leone d'artento alla Biennale Musica di Venezia 2019.

Venerdì, all'Arsenale, serata audio-visul dalle 21 alle 23. Infine, sabato 1° giugno, a Forte San Briccio, dalle 17 alle 2, sarà ricreata una vera e propria cittadella dell'arte, per 8 ore di danza e musica live. L'ingresso è gratuito a tutti gli appuntamenti, per alcuni dei quali è necessaria però la prenotazione (www.veronarisuona.org). ●

MADE IN VERONA. Il cantautore di Bovolone

La cover del singolo di Mattia Rodegher

Mattia Rodegher, il nuovo singolo contro i pregiudizi

«Sapere senza Chiedere» da oggi su tutte le piattaforme digitali

E' disponibile da oggi su tutte le piattaforme digitali il nuovo singolo del giovane cantautore bovolonese Mattia Rodegher «Sapere Senza Chiedere». Si tratta di un brano estratto dal nuovo album del ventisienne Mattia in uscita ad ottobre, scritto insieme a Veronica Marchi, nota cantautrice veronese, arrangiato da Fabio Lonardoni e registrato nello studio Osteria Futurista di Parona.

A tre anni dal debutto con l'uscita di un ep e a sei mesi dalla partecipazione alla finale nazionale a Roma del Tour-musicfest, dopo aver superato una selezione con oltre 7.000 altri artisti da tutta Italia il cantante si rimette in gioco. «Sapere Senza Chiedere» è una mid-tempo molto potente. La traccia suona un po' retrò per l'utilizzo di una ritmica sintetica che richiama molto gli anni '80. Il testo è diretto, ben espresso e godibile, una sorta di sfogo verso il mondo di oggi che giudica senza conoscere veramente la realtà delle cose.

È un invito ad essere sempre sinceri, seguendo la verità che ognuno di noi ha dentro di sè.

In agenda ci sono anche eventi dal vivo per promuovere il brano, il primo domani al Berfi's Club in occasione dell'evento Milord e il secondo mercoledì 29 maggio all'Area Expo di Cerea, dalle 20.30, durante il saggio dell'Accademia LSM (Laboratorio Superiore Musicale). ● RO.MA.

Concerto per il patrono

Terzo concerto per i festeggiamenti del patrono, stasera alle 21 con il Coro dell'Università di Verona guidato dal maestro Marcello Rossi Corradini, con l'accompagnamento dell'organista Giulio Bonetto. Il titolo, "I will sing! Un viaggio nella musica sacra, da Haendel ai Beatles" prevede una lunga carrellata: Mendelssohn, Haendel, Rutter, Lloyd Webber, Mc Cartney, Cohen, Warren. Solista il soprano Cecilia Rizzetto. G.V.

IL GIARDINO. Stasera e domani nel Club di Lugagnano per la chiusura del Verona Prog Festival

A tutto rock, finale esplosivo Conqueror e Calebration Night

Weekend tra progressive e Led Zeppelin con i due gruppi che arrivano da Catania e Bolzano

La band dei Conqueror

Al club il Giardino un weekend tra i Led Zeppelin e il progressive, nel nome del classic rock. Stasera alle 21.30 tocca ai Celebration Night, gruppo (da Bolzano) che si dedica al repertorio della band di «Stairway to heaven». Domani (alle 21.30), per la chiusura del Verona Prog Fest, sul palco ci sono i Conqueror (da Catania).

I Celebration Night sono guidati dal chitarrista bolzanino Michele Mike Ometto e sono già stati ospiti del music club di Lugagnano per uno spettacolo in acustico. Stavolta tornano con la formazione elettrica per una serata nel segno di Robert Plant & Jimmy Page. Domani, spazio ai Conqueror, una delle realtà più interessanti della scena prog contemporanea italiana. Il gruppo nasce da un'idea del batterista Natale Russo nel 1994, ma trova un assetto stabile nel 2002 con l'ingresso in formazione della pianista e cantante Simona Rigano. Ora il quintetto è completato da Tino Nastasi (chitarre), Sofia Ferraro (sax e flauto) ed Edoardo Ragunì (basso). Con il loro disco del 2007, "74 giorni", un concept album, consolidano la loro reputazione anche all'estero. Oltre a diversi tour italiani, infatti, la band catanese ha suonato diverse volte fuori dai nostri confini, dividendo il palco con nomi del prog nazionale e internazionale (passati quasi tutti, tra l'altro, dal Giardino): Pendragon, Metamorfosi, Arti e mestieri, Bernardo Lanzetti, Pure Reason Revolution e Delirium. Nel 2010 l'album "Madame Zelle", stabilisce il loro nome tra le prog band italiane più attive. Dopo una pausa di quattro anni, nel 2018 la band – con la nuova line up a cinque elementi – ha deciso di tornare a suonare insieme, sulla scia di nuove composizioni. Per il Giardino hanno pensato a un set particolare: «Presenteremo in questa occasione il nostro nuovo cd, "In orbita", uscito da pochi mesi, e suoneremo anche l'intera suite Morgana, ristampata lo scorso anno in vinile doppio». ● G.BR.

PALAZZO CAMOZZINI. Domenica alle 11.30

«Festa in musica» con Ervis Gega al violino

La violinista Ervis Gega

Domenica alle 11.30 si terrà, nel salone di Palazzo Camozzini (Via S. Salvatore Vecchio 6) un concerto da camera dal titolo "Festa in Musica" promosso dal Circolo Unicredit di Verona. Protagonista d'eccellenza la violinista Ervis Gega, in Italia per una master-class, che verrà affiancata per l'occasione dalla nota pianista veronese Ilaria Loatelli.

Ervis Gega, che è professore alla Hochschule fuer Musik di Magonza e al Conservatorio Peter Cornelius, vanta una eccezionale carriera che la porta ad esibirsi regolarmente negli Stati Uniti, in Europa e Sudamerica. Ha al suo attivo numerose incisioni discografiche. Ilaria Loatelli è vincitrice di decine di concorsi pianistici internazionali e si è esibita in prestigiose sale in Europa, Asia, Australia e Stati Uniti.

Il programma prevede l'esecuzione di pagine di Mozart, Svendsen, Beethoven e Dvorak. Il concerto è a ingresso libero. ● C.Z.